

Interrogazione n. 1049

presentata in data 11 gennaio 2024

a iniziativa dei Consiglieri Mastrovincenzo, Cesetti, Mangialardi, Biancani, Bora, Carancini, Casini, Vitri

Suicidio nel carcere di Ancona e problematiche delle strutture carcerarie

a risposta immediata

Premesso che

- venerdì 5 gennaio, nel carcere di Montacuto ad Ancona, si è tolto la vita un giovane di 23 anni, detenuto in isolamento, che soffriva di patologie psichiatriche;
- gli appelli sulle sue condizioni di salute critiche da parte della madre e del suo legale sono rimasti inascoltati;
- sulle cause che hanno portato il giovane a suicidarsi stanno indagando le autorità competenti;
- è auspicabile che si faccia quanto prima piena luce su quanto successo;

considerato che

- quello del 5 gennaio è l'ennesimo suicidio che avviene nelle carceri della nostra regione negli ultimi anni;
- esistono problemi evidenti di sovraffollamento, a partire dalla struttura di Montacuto dove nel 2016 i detenuti erano 133 ed oggi sono circa 300;
- c'è un costante aumento di detenuti affetti da patologie particolari e, di contro, una costante carenza di professionalità che seguano questi aspetti;
- è evidente una carenza di agenti di polizia penitenziaria e una mancanza di educatori;
- è altrettanto evidente che c'è una grave carenza anche di attività trattamentali che potrebbero essere invece promosse e finanziate anche attraverso risorse regionali;

considerato altresì che

è indispensabile poi che venga istituito dal Governo un Provveditorato di Amministrazione Penitenziaria che si occupi in modo esclusivo del territorio regionale e non interregionale con l'Emilia come accade oggi;

i sottoscritti Consiglieri regionale

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere

se è loro intenzione farsi carico urgentemente di queste importanti problematiche attraverso adeguate sollecitazioni al Governo centrale e lo stanziamento di specifici finanziamenti regionali.